

Il mistero del Perugino

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Gian Romolo Palmieri

IL MISTERO DEL PERUGINO

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Gian Romolo Palmieri
Tutti i diritti riservati

*“Alla mia Musa dagli occhi verdi.
Senza la sua ispirazione questo libro
non sarebbe mai stato scritto.”*

Introduzione

Non avrei mai pensato che un libro potesse scriversi da solo. È quanto accaduto per “Il mistero del Perugino”, un racconto thriller che lega un grande pittore del Rinascimento al Male nelle sue forme più misteriose, inspiegabili ed esoteriche. Una storia che coniuga i tempi moderni ad eventi delittuosi vecchi di cinque secoli, tentando nel contempo di prendere per mano il lettore e condurlo alla scoperta di luoghi meravigliosi della nostra penisola. Da Città della Pieve a Macerata, da Castiglione del lago a Poppi, la storia si dipana lungo la penisola, con Roma al centro dell'azione.

Un viaggio che mi auguro possa essere interessante per te che ti stai accingendo a scoprire quale inconfessabile segreto nascondessero le mirabili tele di Pietro Vannucci.

Un racconto che, pagina dopo pagina, per il sottoscritto è stato come essere spettatore privilegiato della storia che stava scrivendo.

Gian Romolo Palmieri

Prefazione

A quelli che lo conoscono bene come me, che sanno quanto sia bravo e preparato professionalmente, con decenni e decenni di lavoro fatto sempre in maniera certosina, e lo conferma in questo testo infarcito di cenni storici reali, dovuti ad una grande ricerca personale, mai banale, al servizio dei fruitori del suo messaggio, era sembrata una cosa incomprensibile che Gian Romolo Palmieri, Gianni da sempre per gli amici, non avesse ancora pensato di proporsi alla stesura di un libro, forse l'unica cosa, dal punto di vista giornalistico, che ancora gli mancava.

Ma, dato che nella vita tutto è determinato dal destino, era probabilmente logico che andasse così, che bisognasse aspettare i “tempi giusti” e possiamo parlare di un testo dove l'autore mette a frutto ancora di più la sua grande esperienza. Ed ora, finalmente, ecco il suo primo volume, dove possiamo godere della sua scrittura chiara, coinvolgente, appassionante, che scorre via facendosi leggere tutta d'un fiato, nonostante l'argomento possa “far cadere nel dubbio di un'opera impegnativa”. Bisogna vedere chi scrive, però, su questo tipo di argomenti. E Gianni Palmieri rende altamente interessante questo thriller. Il primo, tra l'altro, di una trilogia, dall'argomentazione consequenziale, destinata a raccogliere grandissimi consensi. Ed è stupefacente pensare come gli intrecci, gli avvenimenti realmente accaduti e rimasti nei secoli irrisolti, i tanti misteri e colpi di scena che si susseguono, riportino alla mente quello sceneggiato capolavoro dei primissimi anni Settanta intitolato “Il segno del comando”. Anche quello ti lasciava in continuazione con il fiato sospeso, anche quello ti dava soluzioni al contrario di quelle che potevi immaginare, rendendo il tutto sempre più avvincente. Come la lettura di questo libro, di cui è inutile svelare anche in minima parte la trama,

ci penserà l'autore a renderla unica ed imperdibile. Senza trascurare che, e non certamente a margine del lavoro, oltre ad incredibili personaggi, così diversi tra loro, ma in fondo così uguali nel voler vivere intensamente le medesime situazioni, ci si muove all'interno di realtà paesaggistiche incantevoli, come vere e proprie "cartoline" della bellissima Umbria ed in particolare Città della Pieve, proprio la località dove nacque il Perugino. Finale a sorpresa e... insomma, aspetto già, come tutti voi, ne sono sicuro, che esca il secondo volume. Gianni, ci hai fatto aspettare un bel po', ma ti sei rifatto in maniera oltremodo egregia.

Ugo Russo, giornalista Rai

Protagonisti principali

Giovanni Ugolini	giornalista,
Bartolo D'Avventura	ristoratore di Città della Pieve,
Padre Rosario Nardoni	parroco di Città della Pieve,
Stella Maris	erborista di Macerata,
Marcello Colonna	docente di storia dell'arte,
Michele Chelli	direttore della Galleria Nazionale di Perugia,
Ginevra Pandini	assistente del professor Chelli,
Magda Sensini	madre di Stella Maris,
Antonella Bellini	studentessa,
Francesca Maria Golia	direttrice della Galleria Borghese Roma,
Ciro Santolamazza	commerciante ambulante,
Veronica Luperto	giornalista,
Padre Gerardo De Paolis	parroco di Civitanova Marche,
Brigham Hinchinchooke	docente storia delle arti di New York,
Francis Curren	cardinale irlandese,
Marco Galletti	direttore del Cenacolo,
Gaetano Navarrone	direttore della Nunziatella,
Nonna Clotilde	vicina di casa di Giovanni Ugolini,
Don Pietro Bardelli	vescovo di Perugia,
Monica Chiarenza	suora di clausura,
Madre Rosa Anselmi	abbadessa delle clarisse di Santa Lucia,
Manlio Bettini	direttore giornale,
Oreste Arconte pittore	specializzato in falsi di autore,
Gabriele Ramirez	ispettore capo Gendarmeria vaticana
Padre Marcos Filho	capo dell'Entità,
Lilith Ramillac Juigabaiò	direttrice de "L'abisso dei sensi",
Conti Rinaldi	proprietari del castello di Poppi.

